

## Sì alla commissione d'indagine Minoranze all'attacco “Il vero problema resta il capo di gabinetto”

Se lo schema di Appendino e del Movimento 5 Stelle è ridimensionare la portata del rimpasto, definendolo un normale riassetto, il gioco delle opposizioni è esattamente l'opposto. E, non a caso, continua a puntare direttamente contro la sindaca e contro il suo capo di gabinetto Paolo Giordana, considerato ingombrante e straripante nei suoi poteri. «Il vero problema resta irrisolto», attacca il capogruppo del Pd Stefano Lo Russo, «ed è la relazione con il suo capo di gabinetto, una relazione di assoluta patologia, perché un capo di gabinetto non si comporta come Giordana. Il nodo politico è il ruolo abnorme ed eccessivo che ha avuto in questo primo an-

no». Tesi condivisa da Alberto Morano, che non manca di ricordare alcuni episodi in cui Giordana avrebbe impartito ordini ai dirigenti comunali su materie che non erano di sua stretta competenza. E torna sulla tempistica: «Il sindaco ha “sbagliato il timing”, e che non bisognava aspettare 1527 feriti per un rimpasto». Un tema che sollevano anche altri. Ad esempio Silvio Magliano dei Moderati: «Se per coprire catene di comando che non funzionano saltano teste che non c'entrano, salta la vostra dignità». Oppure Osvaldo Napoli di Forza Italia: «Il giorno dopo l'incidente di piazza San Carlo avevo spiegato che occorreva che il sindaco tro-

vasse il coraggio di mettere mano ad un rimpasto di giunta facendo posto a persone dotate di esperienza».

Il dato politico, per le opposizioni, resta la fragilità dell'amministrazione Cinquestelle. «Sono preoccupato perché lei, sindaca, ha utilizzato Torino come palestra per i suoi assessori in un anno in cui la Città ha perso i grandi eventi ma ha avuto l'erba più alta d'Italia», attacca il capogruppo della Lega Nord Fabrizio Ricca. Un aspetto su cui Lo Russo ritorna: «Diamo il benvenuto al primo assessore politico del Movimento 5 Stelle: oggi cade il mito di una giunta scelta sulla base del curriculum e delle presunte competenze».

Lo spettro di piazza San

Carlo continua comunque ad aleggiare, prova ne sia il fatto che ieri la Sala Rossa ha dato il via alla commissione di indagine interna che dovrà verificare eventuali falle nella macchina organizzativa. A presiederla sarà Enzo Lavolta del Pd, colui che l'ha proposta. Gli altri membri sono grillini Aldo Curatella, Carlotta Tevere, Valentina Sganga e Marco Chessa e Silvio Magliano dei Moderati, Fabrizio Ricca della Lega Nord e Stefano Lo Russo del Pd.

[A. ROS.]



Il sindaco per un anno  
ha usato Torino  
come palestra  
per far impratichire  
i suoi assessori

**Fabrizio Ricca**  
capogruppo  
Lega Nord



Peso: 19%